

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PIERLUIGI PETRINI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono trentotto.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

GIOVANNI RIVERA, *Sottosegretario di Stato per la difesa*, rispondendo alle interrogazioni Danieli nn. 3-02261 e 3-02262, Parenti n. 3-01580 e Sgarbi n. 3-01581, fa presente che sul tragico incidente aereo verificatosi l'8 agosto scorso sono ancora in corso due inchieste: una di natura tecnico-formale della commissione militare e l'altra giudiziaria.

Assicura che le operazioni di soccorso sono state immediatamente avviate: di esse sono stati tenuti al corrente, pur forse con qualche difetto di comunicazione, i familiari dell'ufficiale poi ritrovato morto.

FRANCO DANIELI prende atto della risposta, che tuttavia non fa piena luce su tutti gli aspetti della vicenda: ad esempio, il ruolo svolto dal prefetto di Latina nel coordinamento delle operazioni di soccorso.

TIZIANA PARENTI ritiene che vi siano stati scarso coordinamento e notevoli ritardi nell'impiego dei mezzi di soccorso; considera, poi, singolare che il capitano Maurizio Poggiali sia stato utilizzato in simili missioni, svolte peraltro con velivoli sprovvisti di adeguati dispositivi di sicurezza.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Sgarbi 3-01582, concernente l'incidente aereo dell'8 agosto 1997, precisa che la procura della Repubblica di Latina ha chiesto al GIP il rinvio a giudizio di Matteo Pozzoli e che i resti del velivolo sono custoditi nell'aeroporto militare di Latina, a disposizione del collegio peritale.

TIZIANA PARENTI prende atto della risposta.

SAURO TURRONI si riserva di replicare per la sua interpellanza n. 2-00829 sui *container* nelle zone terremotate della Campania e della Basilicata.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, precisa che nel territorio campano sono tuttora situate diverse strutture prefabbricate, la maggior parte delle quali versa in cattivo stato d'uso; spesso sono occupate abusivamente.

Non risultano notizie di casi di inquinamento ambientale. Per quanto concerne i prefabbricati situati a Eboli, è stata rilevata la presenza di amianto e in relazione a ciò il comune di Eboli ha disposto interventi di manutenzione straordinaria.

SAURO TURRONI osserva che la risposta non è precisa, sia perché non dà conto dei *container* presenti in Basilicata, sia perché i *container* in Campania sono stati modificati strutturalmente, con grave rischio di inquinamento ambientale da amianto, rispetto al quale sono mancate verifiche ministeriali.

CARLA ROCCHI, *Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Volontè n. 3-01793 e Cento nn. 3-01914 e 3-02124, concernenti occupazioni di istituti scolastici pubblici, fa presente che l'intervento della forza pubblica presso i licei Righi e Mamiani di Roma si è reso necessario per le pressioni di docenti e genitori. Rileva inoltre che le occupazioni di istituti scolastici rendono ancor più necessaria l'elaborazione di un vero statuto dei diritti degli studenti. Per quanto concerne, infine, i danni agli edifici, sottolinea l'esistenza di una responsabilità giuridica del preside in ordine all'accertamento e al risarcimento.

LUCA VOLONTÈ lamenta le modalità con le quali la Presidenza sta conducendo lo svolgimento degli atti del sindacato ispettivo all'ordine del giorno.

PRESIDENTE intende precisare (*Commenti del deputato Volontè, che il Presidente richiama all'ordine per la prima volta*) che l'ordine di svolgimento delle interpellanze e delle interrogazioni oggi seguito è unicamente mirato a garantire anche ai deputati che si presentano in ritardo di ottenere risposta ai propri atti del sindacato ispettivo.

LUCA VOLONTÈ si dichiara insoddisfatto della risposta del Governo, in quanto si è fatto riferimento a norme non ancora vigenti e non è stata chiarita l'entità dei danni.

PIER PAOLO CENTO prende positivamente atto che il Ministero, che inizialmente sembrava volesse legittimare le iniziative dei capi d'istituto e della magi-

stratura contro gli studenti, oggi riconosce che tali iniziative erano del tutto inadeguate.

PRESIDENTE avverte che si intende svolta anche l'interrogazione Cento n. 3-01790, vertente su argomento strettamente connesso a quello trattato dagli atti del sindacato ispettivo da ultimo svolti.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Simeone n. 3-01606, sulla durata dei processi civili e penali, illustra i dati relativi alle condanne comminate all'Italia dalla Corte di giustizia della Comunità europea per l'eccessiva lunghezza dei processi; assicura l'impegno del Governo a ridurre i tempi secondo gli *standard* europei, osservando tuttavia che le misure che l'esecutivo adotterà non potranno ricomprendere la previsione della gratuità delle spese processuali.

ALBERTO SIMEONE si dichiara insoddisfatto, osservando che sarebbe necessario prevedere almeno l'esiguità delle spese processuali, e ricorda il costante aumento del numero di ricorsi proposti contro l'Italia per l'eccessiva lunghezza dei processi, che rischia di far lievitare enormemente l'ammontare delle somme corrisposte dal Governo a titolo di indennizzo.

FRANCO CORLEONE, *Sottosegretario di Stato per la giustizia*, rispondendo all'interrogazione Fei n. 3-01067, sul trattamento carcerario di una nomade bosniaca, ricorda che solo in casi eccezionali può essere disposta la custodia cautelare in carcere nei confronti di donne incinte; l'amministrazione carceraria ha comunque prestato la necessaria assistenza medica alla nomade, verso la quale non risulta che siano stati tenuti atteggiamenti razzisti.

SANDRA FEI si dichiara non completamente soddisfatta della risposta del Governo, piuttosto scorretta.

ANTONIO SAIA si riserva di replicare per la sua interpellanza n. 2-00811, relativa ai controlli sui centri privati per la fecondazione assistita.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo anche all'interrogazione Sbarbati n. 3-01770, fa presente che il centro « Florence » è stato chiuso a seguito dei fatti denunciati, dei quali si sta occupando la magistratura.

Dà, quindi, conto delle iniziative assunte in materia dal Ministero, auspicando una rapida approvazione del provvedimento che regola la fecondazione assistita, all'esame del Parlamento.

ANTONIO SAIA si dichiara soddisfatto della risposta, sottolineando i gravi problemi connessi al controllo dell'attività delle strutture sanitarie private, in particolare nel campo della fecondazione assistita; si augura che di tale questione si tenga conto nel provvedimento all'esame del Parlamento.

LUCIANA SBARBATI si dichiara abbastanza soddisfatta per il tempestivo intervento del Governo. Osserva tuttavia che occorre assumere ulteriori iniziative per eliminare ogni forma di abusivismo, adottando un regolamento più severo in ordine alla raccolta del liquido seminale e degli ovociti e garantendo adeguati controlli sanitari sui donatori.

MONICA BETTONI BRANDANI, *Sottosegretario di Stato per la sanità*, rispondendo congiuntamente alle interrogazioni Teresio Delfino nn. 3-01866 e 3-01867 e Volontè n. 3-01869, concernenti l'attività degli informatori scientifici farmacologici, osserva che le case farmaceutiche devono accertare che gli informatori scientifici siano in condizione di garantire una corretta conservazione dei campioni. Permane inoltre l'obbligo di provvedere al ritiro ed alla distribuzione, nei termini di legge, dei medicinali nel frattempo scaduti o deteriorati. Il Ministero della sanità ha predisposto gli opportuni controlli in proposito.

Rileva inoltre che la normativa di cui al decreto legislativo n. 538 del 1992 non è applicabile agli informatori scientifici, i quali sono comunque inseriti in un sistema di vigilanza farmaceutica integrato tra pubblico e privato.

Ricorda infine che sono all'esame del Senato alcuni provvedimenti che prevedono la costituzione di un albo professionale degli informatori scientifici.

LUCA VOLONTÈ, nel dichiararsi parzialmente soddisfatto della risposta, invita il Governo a vigilare sull'osservanza, da parte delle case farmaceutiche, delle norme in materia di conservazione dei campioni di medicinali.

Per la risposta a strumenti del sindacato ispettivo.

LUCA VOLONTÈ sollecita la risposta ad atti del sindacato ispettivo da lui presentati.

PRESIDENTE interesserà il Governo. Sospende la seduta fino alle 12.

La seduta, sospesa alle 11,30, è ripresa alla 12.

Svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

ROBERTO BARBIERI illustra la sua interrogazione n. 3-02269, concernente interventi contro la malavita organizzata a Napoli e nel Mezzogiorno.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, fa presente che l'entità delle forze dell'ordine impegnate a Napoli è di 15 mila unità; il Governo intende però combattere la criminalità soprattutto promuovendo lo sviluppo economico e combattendo la disoccupazione, nonché destinando risorse nella direzione indicata dall'interrogante.

ROBERTO BARBIERI si dichiara soddisfatto per l'impegno del Governo, anche in relazione al dibattito che si terrà prossimamente sul DPEF, che pone fra i suoi obiettivi lo sviluppo del Mezzogiorno.

CESARE RIZZI illustra la sua interrogazione n. 3-02270, concernente iniziative in ordine al campionato di calcio.

VALTER VELTRONI, *Vicepresidente del Consiglio dei ministri e Ministro per i beni culturali e ambientali*, nel sottolineare l'autonomia delle strutture dello sport italiano, osserva che fatti recenti presentano profili di anomalia tali da rendere necessario per il futuro un intervento della Federazione attraverso opportune ed innovative soluzioni.

CESARE RIZZI si dichiara insoddisfatto, perché il Governo non ha annunciato iniziative relative ad episodi pregressi (*Commenti del deputato Gramazio, che il Presidente richiama all'ordine per la prima volta*).

Ritiene che sarebbe opportuna la ripetizione della partita Juventus-Inter con una terna arbitrale straniera (*Scambi di apostrofi tra i deputati Mauro e Gramazio, il quale si reca presso i banchi dei deputati del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo, trattenuto dai commessi*).

PRESIDENTE richiama all'ordine per la seconda volta il deputato Gramazio e sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 12,15, è ripresa alle 15,5.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono trentuno.

Irrogazione di sanzioni a deputati.

PRESIDENTE considera un insulto per i cittadini italiani e per i deputati il gravissimo episodio verificatosi stamane, che rischia di incrinare il rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

Comunica quindi che l'Ufficio di Presidenza ha deliberato di irrogare la sanzione disciplinare della censura con interdizione di partecipare per 15 giorni di seduta ai lavori parlamentari al deputato Domenico Gramazio; ha altresì deliberato di censurare il comportamento del deputato Massimo Mauro.

Assegnazione in sede legislativa del disegno di legge n. 4819.

PRESIDENTE ricorda di aver proposto nella seduta di ieri l'assegnazione alle Commissioni riunite VII e IX in sede legislativa del disegno di legge n. 4819.

ROBERTO MANZIONE, parlando contro, sottolinea la necessità che il provvedimento sia discusso dall'Assemblea, per evitare rischi di accordi consociativi sulla spartizione delle frequenze radiotelevisive.

La Camera approva.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del disegno di legge: Semplificazione sistema tributario (rinviato alle Camere dal Presidente della Repubblica e nuovamente approvato dal Senato) (4565-bis-B).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è conclusa la discussione sulle linee generali, limitata all'articolo 30.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, rinuncia alla replica.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rinuncia anch'egli alla replica.

ROBERTO MANZIONE chiede la votazione nominale.

PRESIDENTE dà conto dei tempi riservati al seguito dell'esame del provvedimento, sino alla votazione finale (*vedi resoconto stenografico pag. 36*).

Passa all'esame degli articoli e degli emendamenti presentati, avvertendo che si procederà a votazioni riassuntive o per principî contenuti negli emendamenti; si riserva inoltre di modificare eventualmente l'ordine delle votazioni.

Comunica il parere espresso dalla Commissione bilancio (*vedi resoconto stenografico pag. 37*).

Sospende la seduta per consentire l'ulteriore decorso del termine di preavviso.

La seduta, sospesa alle 15,15, è ripresa alle 15,30.

Per un richiamo al regolamento.

IGNAZIO LA RUSSA, parlando per un richiamo all'articolo 60, comma 4, del regolamento, chiede se le sanzioni irrogate ai deputati Gramazio e Mauro riguardino anche fatti avvenuti dopo la sospensione della seduta, ciò che non corrisponderebbe alla prassi sempre seguita in materia.

PRESIDENTE assicura che farà pervenire al deputato La Russa il verbale della riunione dell'Ufficio di presidenza, alla quale ha peraltro partecipato anche il rappresentante del gruppo al quale egli appartiene, presso il quale potrà comunque assumere le opportune informazioni.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4565-bis-B.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva gli articoli da 1 a 29.

PRESIDENTE dà conto degli emendamenti inammissibili riferiti all'articolo 30 (*vedi resoconto stenografico*).

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 30.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli identici emendamenti Piscitello 30. 1, Pecoraro Scanio 30. 605, Masi 30. 822 e Taradash 30. 823, nonché l'emendamento Taradash 30. 1007.

GIUSEPPE CALDERISI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 1001, lamentando che il provvedimento non prevede un contributo volontario differenziato per i diversi partiti.

GIOVANNI DELL'ELCE dichiara il voto di astensione del gruppo di forza Italia.

GIOVANNI PACE dichiara il voto contrario del gruppo di alleanza nazionale, osservando che gli emendamenti presentati non sono diretti a migliorare il testo.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Calderisi 30. 1001.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 1002.

GIOVANNI PACE guarda con simpatia all'emendamento, che però sconta il parere contrario della Commissione bilancio.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Calderisi 30. 1002.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 1012.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Taradash 30. 1012.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 1014.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Taradash 30. 1014, nonché gli articoli 7-ter, quater e quinquies dell'emendamento Calderisi 30. 1006.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione dell'emendamento Calderisi 30. 1004, osservando che esso è volto ad evitare ulteriori Tangentopoli, nonché a recuperare finanziamenti illeciti che anche il PCI ottenne dall'Unione Sovietica (*Proteste del deputato Saia, che il Presidente richiama all'ordine per la prima volta*).

ROBERTO MANZIONE dichiara il voto favorevole sull'emendamento Calderisi 30. 1004, rilevando che esiste un ampio schieramento di forze che vuole approvare il provvedimento in esame per « accaparrarsi » finanziamenti che non sono certo contributi volontari dei cittadini.

GIOVANNI DELL'ELCE dichiara voto contrario e ricorda che tutte le forze politiche votarono a suo tempo a favore della legge n. 2 del 1997.

FERDINANDO TARGETTI dichiara voto contrario, osservando tuttavia che concorda sull'ipotesi di consentire ai cittadini di destinare volontariamente il 4 per mille al partito prescelto.

RINO PISCITELLO dichiara voto favorevole sull'emendamento Taradash 30. 1004, pur non condividendo le argomentazioni del presentatore.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Calderisi 30. 1004.

ROBERTO MANZIONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 606.

ELIO VELTRI dichiara voto favorevole su questo emendamento, volto a consentire una ripartizione del fondo solo quando saranno noti i dati relativi alle destinazioni da parte dei cittadini.

PRESIDENTE richiama all'ordine per la prima volta il deputato Giannotti.

ANTONIO SODA, parlando a titolo personale, dichiara voto contrario sull'emendamento Manzione 30. 606, ispirato ad una logica ipocrita ed autolesionistica.

MARCO TARADASH, parlando per un richiamo al regolamento, osserva che il deputato Soda, pur esponendo la posizione del gruppo, è intervenuto a titolo personale, sottraendo in tal modo il tempo assegnato a chi realmente interviene a tale titolo.

PRESIDENTE ritiene fondato questo rilievo del deputato Taradash.

MARCO TARADASH dichiara voto favorevole sull'emendamento Manzione 30. 606.

GIOVANNI DELL'ELCE dichiara voto contrario sull'emendamento Manzione 30. 606.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Manzione 30. 606.

Sull'ordine dei lavori.

ELIO VITO chiede quando sarà possibile riprendere lo svolgimento del *question-time*, interrotto per gli spiacevoli incidenti che si sono verificati questa mattina.

GIORGIO BOGI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che il Governo sta valutando la possibilità che il Vicepresidente del Consiglio Veltroni possa venire domani alla Camera, compatibilmente con impegni già assunti.

Si riprende la discussione del disegno di legge n. 4565-bis-B.

RINO PISCITELLO, parlando per un richiamo all'articolo 85-bis del regolamento, ritiene che i deputati della Rete siano penalizzati, poiché il presidente del gruppo misto non può segnalare gli emendamenti presentati da una sola componente di tale gruppo da porre in votazione qualora si proceda a votazioni su principî.

PRESIDENTE osserva che ciò non è esatto poiché, come preannunziato, si procederà a votazioni su principî contenuti anche in emendamenti il cui primo firmatario è il deputato Piscitello.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Piscitello 30. 874 e 30. 875.

MARCO TARADASH dichiara voto contrario sul principio comune contenuto negli emendamenti Piscitello da 30. 877 a 30. 590.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge il principio comune contenuto negli emendamenti Piscitello da 30. 876 a 30. 878, il principio comune contenuto negli emendamenti Piscitello da 30. 879 a 30.

882, nonché gli emendamenti Piscitello 30. 884, 30. 885, 30. 886, 30. 887, 30. 889, 30. 890 e 30. 891.

ROBERTO MANZIONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 607 (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Berruti*).

RINO PISCITELLO dichiara voto contrario sull'emendamento Manzione 30. 607, pur comprendendone le ragioni.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Manzione 30. 607 e Piscitello 30. 8, nonché il principio comune contenuto negli emendamenti Piscitello da 30. 9 a 30. 11 e gli emendamenti Piscitello 30. 12, 30. 13 e 30. 14.

MARCO TARADASH sottolinea la necessità, nel momento in cui si decide di finanziare la politica, di assicurare contributi anche alle formazioni politiche; raccomanda quindi l'approvazione del suo emendamento 30. 1009.

UMBERTO GIOVINE rileva la contraddittorietà delle argomentazioni svolte dal collega Taradash, il cui emendamento aumenterebbe la frammentazione delle forze politiche.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Taradash 30. 1009.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 30. 1008 e 30. 1010, volti a prevedere forme di finanziamento alla politica in senso lato.

GIOVANNI DELL'ELCE dichiara voto contrario sull'emendamento Taradash 30. 1008.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Taradash 30. 1008.

GIORGIO REBUFFA, parlando a titolo personale, dichiara voto favorevole sull'emendamento Taradash 30. 1010.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Taradash 30. 1010.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 1013.

SANDRA FEI, parlando a titolo personale, dichiara voto favorevole sull'emendamento Taradash 30. 1013.

FERDINANDO TARGETTI osserva che la legge n. 2 del 1997 è volta al finanziamento dei partiti, non dei singoli parlamentari.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE LORENZO ACQUARONE

ALESSANDRO RUBINO dichiara voto contrario sull'emendamento Taradash 30. 1013, ritenendo che vi sia un'incongruenza tra intenti dichiarati e proposte formulate.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Taradash 30. 1013.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 1015.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Taradash 30. 1015, Manzione 30. 608, Piscitello 30. 900, il principio comune contenuto negli emendamenti da Piscitello 30. 901 a Piscitello 30. 902, nonché gli emendamenti Piscitello 30. 21 e 30. 19.

ALFONSO PECORARO SCANIO raccomanda sin da ora l'approvazione del suo emendamento 30. 908, compreso in una

serie di proposte emendative a scalare che stanno per essere poste in votazione.

ROBERTO MANZIONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 903, il primo della serie cui si è riferito il collega Pecoraro Scanio.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Manzione 30. 903, Taradash 30. 1023, Manzione 30. 925, Piscitello 30. 926, Pecoraro Scanio 30. 927 e Piscitello 30. 928.

ELIO VELTRI dichiara voto favorevole sugli emendamenti Piscitello 30. 929 e 30. 930.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettrico, respinge l'emendamento Piscitello 30. 929.

RINO PISCITELLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 930.

PUBLIO FIORI dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento Piscitello 30. 930.

MAURIZIO BALOCCHI osserva che la norma prevede un acconto, e non un'anticipazione, giustificato dal fatto che non sono stati ancora completati i calcoli sulla base delle dichiarazioni dei redditi.

MARCO TARADASH invita a riflettere sull'opportunità politica di prevedere un acconto di questa entità.

MARIO CLEMENTE MASTELLA richiama l'attenzione sull'alto tasso di impopolarità della norma in esame e sul suo carattere profondamente iniquo, in quanto opera discriminazioni tra partiti.

Preannunzia quindi il voto contrario sull'articolo 30.

ANTONIO SODA ritiene che la legge n. 2 del 1997 abbia introdotto un elemento di trasparenza nel rapporto tra

cittadini e partiti perché impedisce il proliferare di fenomeni di trasformismo politico.

MARCO TARADASH rivendica la facoltà di operare scelte politiche di carattere ideale, non vincolate da possibili finanziamenti pubblici.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettrico, respinge l'emendamento Piscitello 30. 930, gli identici emendamenti Piscitello 30. 931 e Taradash 30. 1027, gli emendamenti Taradash 30. 1026, Manzione 30. 613 e 30. 614, Piscitello 30. 32, gli identici emendamenti Piscitello 30. 36 e Manzione 30. 630, Piscitello 30. 33, il principio comune contenuto negli emendamenti Piscitello da 30. 37 a 30. 122, gli identici emendamenti Manzione 30. 615 e Piscitello 30. 123, l'emendamento Piscitello 30. 124, il principio comune contenuto negli emendamenti da Piscitello 30. 125 a Manzione 30. 625, il principio comune contenuto negli emendamenti Piscitello da 30. 868 a 30. 867, l'emendamento Piscitello 30. 585, il principio comune contenuto negli emendamenti da Manzione 30. 811 a Piscitello 30. 598, nonché l'emendamento Piscitello 30. 599; respinge quindi il principio comune contenuto negli emendamenti Piscitello da 30. 474 a 30. 566, il principio comune contenuto negli emendamenti Manzione da 30. 818 a 30. 817 e l'emendamento Piscitello 30. 603.

ROBERTO MANZIONE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 819 o, in alternativa, del suo emendamento 30. 820.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, respinge gli emendamenti Manzione 30. 819 e 30. 820.

MARCO TARADASH raccomanda l'approvazione del suo emendamento 30. 1019, con il quale si introduce una nuova fattispecie di reato per gli amministratori dei partiti politici.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, respinge l'emendamento Taradash 30. 1019.

NATALE D'AMICO dichiara il proprio voto contrario sull'articolo 30, essendo personalmente contrario al sistema di finanziamento pubblico dei partiti.

STEFANO BASTIANONI dichiara il voto favorevole del gruppo di rinnovamento italiano sull'articolo 30 (*Commenti del deputato Fabris, che il Presidente richiama all'ordine per la prima volta*).

GIUSEPPE BIOCCHI dichiara il voto contrario dei deputati del patto Segni sull'articolo 30, la cui formulazione contrasta in modo palese con la volontà manifestata dal corpo elettorale in occasione del referendum sul finanziamento dei partiti.

MARCO TARADASH dichiara voto contrario sull'articolo 30, il cui impianto contrasta in modo evidente con la volontà popolare.

ELIO VELTRI dichiara voto contrario sull'articolo 30.

SERGIO SABATTINI nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo sull'articolo 30 e nel preannunciare che analoga posizione sarà assunta anche nella votazione finale, auspica che in futuro eventuali nuove norme in materia di finanziamento pubblico dei partiti possano essere esaminate dal Parlamento non nell'ambito di un provvedimento articolato e complesso, ma in un contesto specifico e, soprattutto, in un clima caratterizzato da minori insolenze e posizioni strumentali di quante ne siano emerse nel dibattito in corso.

TEODORO BUONTEMPO rileva che nessuno può sentirsi legittimato a pontificare su materie quale quella in discussione.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

TEODORO BUONTEMPO auspica che il finanziamento pubblico ai partiti possa in futuro essere ispirato a criteri realmente democratici.

FEDERICO ORLANDO, parlando in dissenso, osserva che la battaglia perduta in Parlamento sarà riproposta con la promozione di un nuovo *referendum*.

ANTONELLO SORO condivide i contenuti della norma in esame, ma non esclude che in futuro si possano predisporre opportune modifiche ed adeguamenti volti a conferire maggiore concretezza ed organicità al rapporto di fiducia tra cittadini e partiti politici.

VITTORIO SGARBI, nel rilevare l'ipocrisia di fondo sottesa agli interventi di numerosi colleghi, osserva che si dovrebbe sempre avvertire il pudore necessario ad evitare che si finisca per « sputare » sui partiti.

MARETTA COCA contesta le argomentazioni sugli effetti che lo smembramento di un gruppo parlamentare determinerebbe ai fini del finanziamento pubblico.

AMEDEO MATACENA dichiara voto contrario sul provvedimento, nonostante fino a questa fase della discussione abbia espresso scelte di voto che ha ritenuto di operare esclusivamente per disciplina di gruppo.

RENATO CAMBURSANO dichiara voto contrario sull'articolo 30, in coerenza con un atteggiamento che lo ha sempre indotto a rifiutare un meccanismo di finanziamento quale quello configurato dalla norma in discussione.

CARLO GIOVANARDI dichiara voto favorevole sull'articolo 30, come pure sul provvedimento, del quale condivide l'intento di facilitare l'accesso alla politica.

BEPPE PISANU dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'articolo 30, pur ritenendo che la materia da esso disciplinata avrebbe dovuto essere affrontata in un contesto diverso e specifico.

RINO PISCITELLO si augura che in un futuro prossimo si possa pervenire alla modifica di questa normativa che la Camera si appresta frettolosamente ad approvare.

GABRIELLA PISTONE dichiara il voto favorevole del gruppo di rifondazione comunista-progressisti non solo sull'articolo 30, ma anche sul complesso del provvedimento, che pone un freno al proliferare dei partiti.

ALFONSO PECORARO SCANIO dichiara voto contrario sull'articolo 30, pur essendo favorevole al finanziamento pubblico dei partiti.

LINO DE BENETTI dichiara il voto favorevole dei deputati verdi sull'articolo 30, che pure presenta alcuni aspetti che andrebbero modificati.

PUBLIO FIORI dichiara il suo voto contrario, perché ritiene che il Parlamento abbia aperto un conflitto costituzionale tra potere referendario degli elettori e potere politico degli eletti.

MAURIZIO BALOCCHI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania sull'articolo 30, nonché sul complesso del provvedimento.

GIORGIO REBUFFA esprime viva preoccupazione sul complesso del provvedimento, che non garantisce un solido sistema di partiti.

GIOVANNI PACE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale, ribadendo che il finanziamento dell'attività dei partiti politici è fondamentale nella dinamica democratica.

La Camera, con votazioni nominali mediante procedimento elettronico, approva gli articoli da 30 a 39.

PRESIDENTE passa all'esame dell'ordine del giorno presentato.

PIERLUIGI CASTELLANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, accetta l'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 1, purché riformulato.

ALFONSO PECORARO SCANIO accetta questa riformulazione e raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 1.

La Camera, con votazione nominale mediante procedimento elettronico, approva l'ordine del giorno Pecoraro Scanio n. 1, nel testo riformulato.

PRESIDENTE avverte che, essendo esaurito il tempo riservato all'esame del provvedimento, si passerà direttamente al voto finale, senza svolgimento delle dichiarazioni di voto sul complesso del provvedimento.

La Camera, con votazione nominale finale mediante procedimento elettronico, approva il disegno di legge n. 4565-bis-B.

ROBERTO MANZIONE fa presente che il suo gruppo avrebbe voluto chiedere alla Presidenza l'autorizzazione alla pubblicazione del testo della dichiarazione di voto finale del deputato Di Nardo in calce al resoconto stenografico della seduta odierna.

PRESIDENTE lo consente comunque.

MARCO TARADASH, parlando per un richiamo all'articolo 58 del regolamento, chiede la costituzione di un « giurì d'onore » in ordine alle accuse rivoltegli dal deputato Sabattini.

PRESIDENTE valuterà tale richiesta.

Avverte che, essendo superate le ore 19, si passerà al seguito della discussione del progetto di riforma costituzionale.

Seguito della discussione del progetto di legge costituzionale: Revisione della parte seconda della Costituzione (3931).

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 24 aprile scorso si è conclusa la discussione dell'articolo 60 del testo costituzionale e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte di aver disposto, a seguito di esplicita richiesta motivata dall'esaurimento dei tempi disponibili in questa fase, l'attribuzione al gruppo della lega nord per l'indipendenza della Padania di ulteriori quaranta minuti ed alla componente delle minoranze linguistiche del gruppo misto di altri dieci minuti, da detrarre dal tempo ad essi rispettivamente assegnato per l'esame di altre parti del progetto di riforma costituzionale.

Dà conto degli emendamenti ritirati, inammissibili e preclusi (*vedi resoconto stenografico pag. 103*).

OLIVIERO DILIBERTO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza di riconsiderare i tempi assegnati ai gruppi per l'esame del provvedimento.

PRESIDENTE non può accedere a tale richiesta, ma soltanto consentire l'utilizzo del tempo assegnato per l'esame di altra parte del testo.

FRANCESCO D'ONOFRIO, *Relatore sulla forma di Stato*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 60. 5500, come riformulato, 60. 5501, 60. 5502 e 60. 5503 della Commissione; chiede l'accantonamento degli emendamenti Bressa 60. 5453, Mattarella 60. 5454, degli identici Mattarella 60. 5466 e Malavenda 60. 5467 e Martino 60. 5469.

Esprime parere contrario su tutti gli altri emendamenti e subemendamenti.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60. 1.

(Segue la votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare; rinvia la seduta di un'ora.

La seduta, sospesa alle 19,25, è ripresa alle 20,30.

VASSILI CAMPATELLI chiede la sconvocazione di tutte le Commissioni.

PRESIDENTE dà le opportune disposizioni in tal senso.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Fontan 60.1.

(Segue votazione).

Avverte che la Camera non è in numero legale per deliberare.

OLIVIERO DILIBERTO, parlando sull'ordine dei lavori, rinnova la richiesta — avanzata prima dell'inizio delle votazioni e che, ove accolta, avrebbe evitato inutili perdite di tempo — che la Presidenza si impegni comunque ad una congrua riassegnazione dei tempi a disposizione del gruppo di rifondazione comunista-progressisti, da effettuarsi allorché gli stessi siano esauriti.

PRESIDENTE ribadisce che ciascun gruppo può utilizzare il tempo ad esso assegnato per le parti successive del provvedimento, salvo richiedere, una volta esaurito il tempo complessivo, una riassegnazione dei tempi.

Appreziate le circostanze, rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Sullo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

PRESIDENTE avverte che nella seduta di domani, alle 14, avrà luogo lo svolgi-

mento delle interrogazioni a risposta immediata che non sono state svolte nella seduta odierna.

Modifica nella composizione del Comitato parlamentare di controllo sull'attuazione ed il funzionamento della Convenzione di applicazione dell'Accordo di Schengen.

(Vedi resoconto stenografico pag. 106)

Approvazione in Commissione.

PRESIDENTE comunica che nella riunione di oggi, in sede legislativa, la III Commissione ha approvato il disegno di legge n. 3524-B.

Sull'uccisione del vescovo monsignor Juan Gerardi Conedera.

LAMBERTO RIVA intende rendere omaggio alla memoria del vescovo ausiliare della capitale del Guatemala e coordinatore generale dell'Ufficio dei diritti umani dell'arcivescovato, monsignor Juan Gerardi Conedera, barbaramente ucciso, che si è sempre impegnato instancabilmente per la promozione della pace e dei diritti civili *(Generali applausi, ai quali si associano i membri del Governo)*.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani.

Giovedì 30 aprile 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 107).

La seduta termina alle 20,40.